

## PRP IN TRICOLOGIA

*Fabio Rinaldi*

Il Plasma Ricco di Piastrine è un derivato del plasma concentrato in piastrine utilizzato da qualche anno in molti campi medici (odontoiatrico, ortopedico, medicina dello sport). In dermatologia il PRP è sempre stato utilizzato per il processo di guarigione delle ferite e per il trattamento delle ulcere croniche. L'effetto del PRP di modulare il ciclo del bulbo del capello e di stimolare un' eventuale ricrescita è stato studiato negli ultimi 3 anni con ricerche *in vitro* e *in vivo*. Il preciso meccanismo d'azione del PRP per la terapia tricologica non è ancora completamente chiarito, e ci sono al momento pochi studi che definiscono gli effetti del PRP sui follicoli piliferi umani. Ci sono comunque evidenze che alcuni fattori di crescita (IGF-1, FGF, VEGF, TGF-beta) agiscono su bersagli specifici del follicolo (papilla dermica, bulge, guaine epiteliali), prolungando o mantenendo la fase anagen, riducendo il telogen e ritardando l'apoptosi. La nostra ipotesi è che i diversi componenti del PRP agiscano direttamente sulla regolazione del ciclo del bulbo e aiutino a ristabilire la crescita del capello modulando i meccanismi molecolari alterati, come sembra succedere nei pazienti affetti da Alopecia Areata.

Il meccanismo d'azione del PRP sarebbe quindi da attribuire all'interazione dei fattori di crescita contenuti nelle piastrine con le varie strutture del bulbo e le cellule staminali e alla loro azione anti-infiammatoria e immunomodulatrice.

Scopo di questa presentazione è esporre la nostra esperienza clinica con l'uso del PRP nella patologia tricologica (alopecia androgenetica, areata e cicatriziale) e nella chirurgia della calvizie.